

---

## VITA DELLA SOCIETÀ

---

## **Assemblea generale del 27 - 5 - 2001**

Il giorno 27 maggio 2001, si è tenuta nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, alle ore 9.30 (seconda convocazione), l'assemblea generale della Società di Storia Patria per la Puglia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione introduttiva del Presidente
2. Deliberazione sul conto consuntivo 2000 e sul bilancio preventivo 2001
3. Nomina nuovi soci.

Espletate le formalità di rito e chiamati al tavolo della presidenza i Vicepresidenti, i proff. V.A.Sirago e C. D'Angela, il tesoriere, prof. N. Gigante, e la dott.ssa I. Sisto dell'Ufficio di presidenza, prende la parola, nella qualità di Presidente il prof. F.M. de Robertis, per illustrare l'attività svolta dalla Società durante l'anno 2000.

“Ch.mi Consoci,

un caldo ringraziamento a tutti Voi qui convenuti per il nostro consueto annuale appuntamento inteso in particolare a rendiconti e prospettive, così come a tutti coloro che a cominciare dal preside della facoltà giuridica ne hanno propiziato l'ottimale realizzazione, ma entro subito in argomento, seguendo lo schema ormai tradizionale nella tripartizione: Soci, sezioni, attività del centro.

Sul primo punto, l'anno testè trascorso si presenta funestato da perdite gravissime: da quella di Pasquale Soccio, personalità a livello europeo (e di cui diremo ampiamente in Archivio), all'altra di Ciro Santoro, filologo di qualità e di vasta erudizione, da Sebastiano Predome, il silenzioso artefice – sotto la guida di Pasquale Del Prete – del grande balzo in avanti, tra gli anni '60 e '70 dell'Università di Bari, assunta alla dignità di grande centro a livello europeo, a Michele Paone, attentissimo a tutti i problemi della nostra storia regionale, e a Pier Fausto Palumbo, esegeta e critico acutissimo al quale sono succeduto, fin dagli anni '60, nella

presidenza di questo sodalizio.

Perdite, quindi, gravissime e che non so dire fino a che punto compensate dalla assunzione di nuovi soci tra gli studiosi maggiormente qualificati in materia e di cui al capo 3° dell'ordine del giorno.

Passo poi ad accennare *per apices* alla attività delle sezioni, precisando tuttavia che la loro maggiore o minore operatività è quasi sempre in funzione – in termini di apertura e finanziamenti – delle singole amministrazioni locali, alle quali compete di sostenere l'impegno e l'attività.

A riguardo mi è grato segnalare, a titolo di onore, il Comune di Trinitapoli, che con la sua pronta disponibilità, in termini di sollecitazioni e finanziamenti ha contribuito a portare al primo posto, fra tutte le sezioni, quella di Trinitapoli: e ciò insieme con l'impegno culturale e la guida del prof. P. di Biase.

Breve sarà la rassegna concernente l'attività delle altre sezioni e degli analoghi centri di studio: da Faeto con il suo Museo etnografico e i suoi "cunto de Tatò", a Rodi e a Vieste, impegnate in ricerche e conferenze sulla storia locale. Grande l'impegno di San Severo, tutta raccolta intorno alla memoria di P. Soccio, sotto la regia illuminata di B. Mundi. Un cenno particolare desidero dedicare alla sezione di Manfredonia, che ha testè celebrato un congresso su Siponto e Manfredonia nella Daunia. Un convegno (di cui per altro a noi non era pervenuta tempestiva notizia) si è svolto testè a Lucera su temi vari di storia locale.

Più vivace appare, invece, la situazione più a sud, nella terra di Bari, dove già attivissima si presenta la sezione di Barletta con il suo programma di ricerche cannensi e di pubblicazioni sotto la guida del prof. R. Iorio. Di particolare interesse l'attività della sezione di Andria, con il prof. G. Brescia e la rivisitazione in chiave, spesso filosofica, di tutta la vicenda municipale. Restituita alle sue tradizioni appare già la sezione di Trani, grazie alla nuova dirigenza, a cui abbiamo affidato la soprintendenza sulla sezione di Bisceglie, in attesa della sua migliore qualificazione a cura del prof. G. Poli. Largamente impegnata sui temi più svariati rimane la sezione di Molfetta; mentre la contermini Giovinazzo sta per offrirci, grazie al quarantennale impegno della prof. Stufano, un complesso documentario ad arricchimento del codice diplomatico

pugliese. In via di riorganizzazione, nel segno dell'indimenticabile G. Chiancone, è ora la sezione di Canosa.

Vivaci interessi storici non manca di palesare la sezione di Noia, Rutigliano, sotto la regia del benemerito prof. V. Porcelli.

Notevole intanto l'impegno delle sezioni del Sud-Est: da quella di Conversano, con l'ambizioso programma, già in via di realizzazione, elaborato dal prof. V. L'Abbate, a quella di Fasano, che ha già celebrato un convegno sui Ciaia, a cui diede i natali e che furono a capo della Repubblica napoletana del '99. In tale contesto si inserisce la sezione di Noci, che ha anche essa celebrato un convegno sulla Repubblica napoletana del '99 con particolare riguardo all'uomo forte di quella vicenda: il suo Giuseppe Leonardo Albanese.

Fra le sezioni del Salento desidero ricordare l'attività della sezione di Novoli, intestata alla memoria del suo O. Parlangèri, e assai proficua è in quel contesto l'attività della sezione di Lecce, grazie al magistero e all'impegno costante del suo presidente, prof. M. Spedicato.

Spunti felici di feconda attività troviamo anche in parecchie sezioni del Sud-Est: da quella di Francavilla, sotto la guida del prof. R. Iurlaro, a cui è affidata anche la sezione di Brindisi, mentre a nuova vita sembra risorta la sezione di Gallipoli, sotto il commissariato dell'avv. V.A. Vinci, mentre ci auguriamo possa rinnovare i fasti del passato quella di Maglie-Otranto: e a riguardo desidero rivolgere un segno di onore al suo ex presidente Di Donno, del quale ho spesso occasione di consultare il prezioso dizionario dei proverbi magliesi e salentini, mentre ci auguriamo possa presto riprendersi la sezione di Galatina, già tanto attiva negli anni scorsi. Mentre si profila già attivissima nella ricerca storica la neonata sezione di Nardò.

Centro attivissimo, fervido delle iniziative più svariate nel settore dei nostri studi è la sezione di Taranto, grazie specie al continuo, acutissimo e multiforme impegno nella ricerca storica del nostro prof. C. D'Angela, che trova peraltro conforto ed ampie aperture di interesse da parte di altri soci, della sezione, a cominciare dal suo presidente, prof. N. Gigante.

Mi rimane adesso da accennare all'attività del centro, impegnato sotto i profili più svariati. Ricorderemo a riguardo le prati-

che toponomastiche affluiscono a centinaia da tutti i Comuni della Regione e per cui è obbligatorio, pur se non vincolante - e quindi qualche non rara digressione - sentire il parere della Società, nonché il coordinamento delle attività sezionali, come può ben dedursi dall'ampio carteggio a riguardo; la messa a disposizione degli studiosi di tutto il materiale raccolto al centro e di cui è in corso la schedatura secondo il programma a suo tempo fissato, da sviluppare secondo tre direttive: per autori, per località e per materia, a cui attendono, sotto la direzione del prof. D'Angela, i giovani Lotito, Demetrio e Cicoria. Il centro offre, inoltre, agli studiosi il prezioso - pur se costosissimo - sistema di computers, che consente il diretto contatto per ricevere e fornire informazioni con tutte le Biblioteche, le Università, Accademie etc.

Chiudo il mio intervento con il più caloroso ringraziamento a tutti i nostri diretti collaboratori: ai tre Vicepresidenti: V.A. Sirago, C. D'Angela, P. Corsi, al Tesoriere, N. Gigante e alla Segretaria generale, I. Sisto.

Ma il grazie maggiore desidero rivolgere a tutto il Consiglio Direttivo, le cui determinazioni hanno informato tutta l'attività sociale sia al centro che alla periferia.

A questo punto passo la parola al Tesoriere della Società, prof. N. Gigante, per la relazione sul conto consuntivo 2000 e sul bilancio preventivo concernente l'anno in corso, sulla base della relazione redatta a riguardo dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Un lungo applauso saluta il discorso, che viene approvato all'unanimità.

Il Tesoriere, prof. N. Gigante, riferisce la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, così formulata:

«Il giorno 27-5-2001, alle ore 9.00, si è tenuto, nei locali della Società di Storia Patria per la Puglia, presso l'Ateneo, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone del prof. Giuseppe Chiassino, dott. Vito Macinagrossa, dott. Alfonso Falco; è presente il Tesoriere, prof. N. Gigante. I

Il Collegio ha provveduto all'esame del Bilancio consuntivo della società, chiuso al 31-12-1997, così specificato:

- 1) il 'consuntivo' nel suo insieme, per ciò che vi è presente o meno, nell'interrelazione e disposizione delle sue poste;
- 2) le singole poste dell'attivo e del passivo;

3) i 'flussi' che confluiscono nelle poste e le generano per l'elaborazione e operazione di chiusura;

4) i documenti che generano i 'flussi' per 'registrazione e rilevazione' e in particolar modo dei tre tipi fondamentali della gestione:

a) quelli che attestano il rapporto obbligatorio di tipo pecuniario coi terzi (fatture attive e passive, note di debito e di credito);

b) quelli che accompagnano il flusso fisico delle vendite, degli acquisti e dei servizi;

c) quindi le contabili, che attestano il flusso della contropartita dei beni e dei servizi, cioè il danaro e dei relativi documenti di pagamento e di incasso.

Il collegio ha constatato inoltre la regolare tenuta della contabilità IVA e della contabilità ordinaria con la stampa periodica dei relativi registri vidimati.

Il Collegio esprime vivo apprezzamento per l'opera svolta dal Presidente, prof. F. M. de Robertis, dal Tesoriere e dal Consiglio tutto.

La seduta è sciolta alle ore 18».

La relazione del Tesoriere viene approvata all'unanimità.

Si passa ad altre proposte per la nomina di nuovi soci, formulate attraverso vari consigli direttivi, nelle persone dei Proff.: Capone Stefano (San Severo); Damato Aurelia (Noicattaro); De Bonfiliis Giovanni (Bari); Derosa Luisa (Barletta); Di Molfetta Giuseppe (Bisceglie); Di Staso Angela (Andria); Elia Grazia Stella (Barletta); Galante Lucio (Lecce); Lozito Vito (Bari); Malagrino Paolo (Bari); Marinacci Nicandro (San Severo); Mercurio Franco (Foggia); Musardo Talò Vincenza (Taranto); Pettinau Vescina M. Pia (Brindisi); Poso Regina (Nardò); Rizzo Gino (Nardò); Russo Renato (Barletta); Tacelli Valero M. Luisa Anna (Nardò); Vetere Benedetto (Nardò).

Viene proposta anche la promozione a socio onorario del dott. Donato Palazzo, tanto benemerito e sotto i più svariati profili della nostra istituzione.

L'assemblea approva all'unanimità.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente scioglie la seduta.

Sono le ore 12.